

I DATI DELLE CASSE EDILI

I dati forniti dall'Osservatorio delle Casse Edili ci presentano un quadro netto e sconfortante sull'andamento del settore delle costruzioni negli ultimi sei anni: dal 2008 al 2013 le ore lavorate sono diminuite del 48%, gli operai impiegati del 40%, le imprese del 34% e la massa salari del 40%; questo significa che nel comparto, in valori assoluti, si sono perse 600 milioni di ore lavorate, 320 mila operai, 55 mila imprese e 3,2 miliardi di massa salari. Questi dati ci confermano che la crisi del settore non solo permane, ma continua a peggiorare, riportando il segno negativo in tutti gli indicatori e, indistintamente, in tutte le realtà locali del territorio nazionale prese in esame: ad esempio, analizzando i valori percentuali di tre importanti realtà del Nord, Centro e Sud Italia, emerge che nell'ultimo anno (da marzo 2012 a marzo 2013) le ore lavorate a Milano sono scese del 39%, a Roma del 43% e a Palermo del 55%; gli operai impiegati a Milano sono diminuiti del 34%, a Roma del 42% e a Palermo del 51%; le imprese a Milano si sono ridotte del 32% a Roma del 34% e a Palermo del 29%.

Lo stesso andamento si registra anche per quanto riguarda l'indicatore sull'andamento della massa salari. Riportiamo, di seguito, i dati dell'Osservatorio.

OSSERVATORIO CASSE EDILI

Periodo gennaio - febbraio - marzo 2008/2013 - Riepilogo Nazionale

VARIAZIONI PERCENTUALI (Campione 61 Casse Edili)		VARIAZIONI VALORI ASSOLUTI (Stima su 120 Casse Edili)	
Ore lavorate	-48%	Ore lavorate	-600 milioni
Operai	-40%	Operai	-320000
Imprese	-34%	Imprese	-55000
Massa Salari	-40%	Massa Salari	-3,2 miliardi

RIEPILOGO DATI 10 CASSE EDILI (variazioni percentuali marzo 2013 su marzo 2012)

CASSA EDILE	ORE	OPERAI	IMPRESE	MASSA SALARI
Alessandria	-53%	-43%	-43%	-48%
Milano	-39%	-34%	-32%	-33%
Padova	-47%	-39%	-34%	-43%
Firenze	-50%	-43%	-31%	-46%
Perugia	-53%	-49%	-44%	-48%
Roma	-43%	-42%	-34%	-37%
Salerno	-63%	-51%	-40%	-50%
Taranto	-55%	-45%	-32%	-50%
Palermo	-55%	-51%	-29%	-51%
Sassari	-61%	-59%	-49%	-58%

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 61 Casse Edili

Sommario

OSSERVATORIO

I dati delle Casse Edili 1

PRIMO PIANO

Edilizia e bilateralità attraverso la crisi 4

APPROFONDIMENTO

2008 - 2013: la crisi compie 5 anni 6

EDITORIALE

Peggiora la crisi del settore edile 7

FORMAZIONE

Ediltrophy 2013 11

FORMAZIONE

Ediltrophy: una manifestazione anticrisi 16

SICUREZZA

Al via il corso di formazione per tecnici verificatori 17

PREVIDENZA

Premio previdenziale per i nuovi iscritti a PREVEDI 31

CULTURA

Roma, si gira 2! Anni '70 e '80 33

La grande bellezza 34

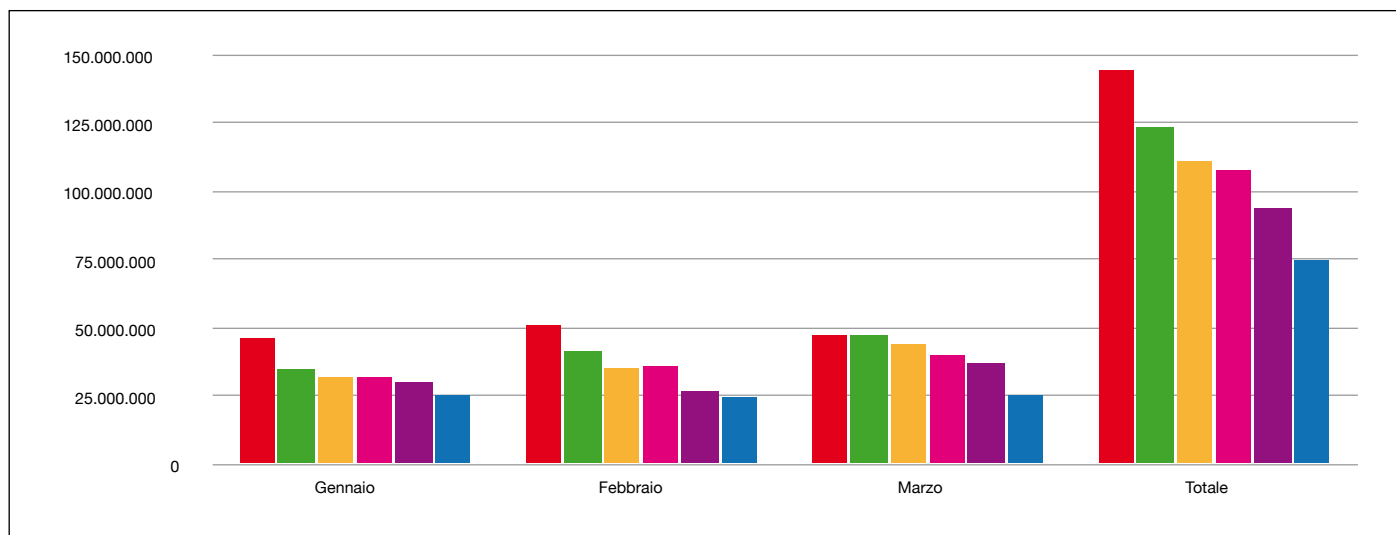
ORE LAVORATE

(gennaio - febbraio - marzo 2008/2013) - Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
GENNAIO	46.234.634	34.926.592	-24	31.764.307	-31	31.913.301	-31	29.926.104	-35	25.130.855	-46
FEBBRAIO	50.772.553	41.360.144	-19	35.203.797	-31	35.924.217	-29	26.829.018	-47	24.625.969	-51
MARZO	47.319.595	47.062.266	-1	43.807.760	-7	39.844.568	-16	36.820.674	-22	25.097.015	-47
TOTALE	144.326.782	123.349.002	-15	110.775.864	-23	107.682.086	-25	93.575.796	-35	74.853.839	-48

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 61 Casse Edili



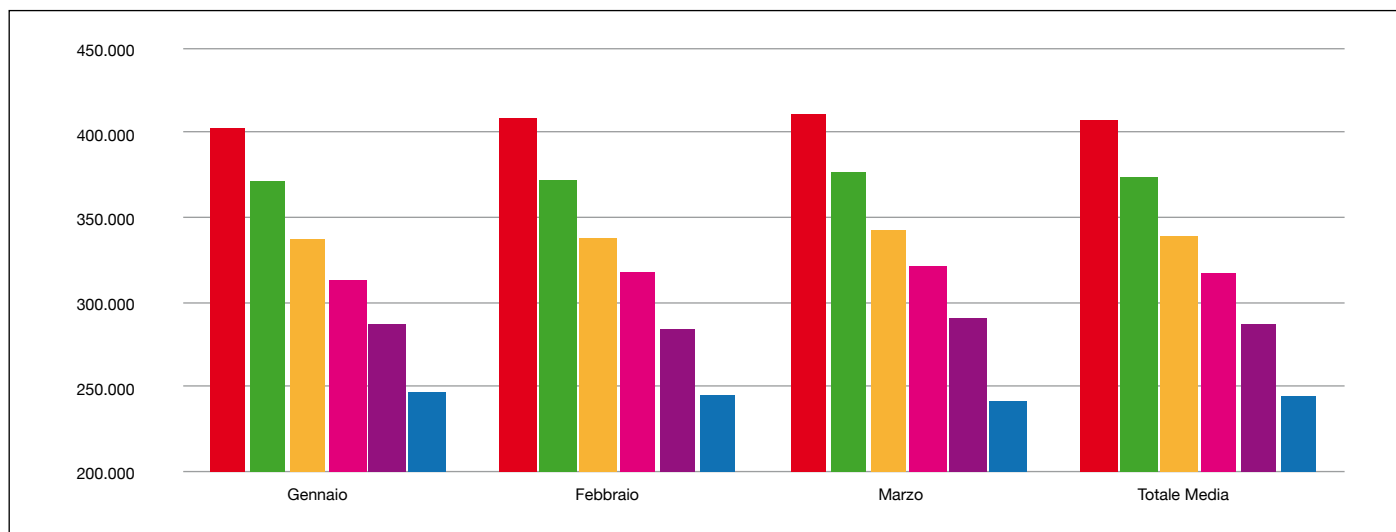
OPERAI

(gennaio - febbraio - marzo 2008/2013) - Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
GENNAIO	402.501	371.652	-8	337.040	-16	312.729	-22	286.878	-29	246.784	-39
FEBBRAIO	408.457	372.255	-9	337.479	-17	317.683	-22	283.789	-31	244.701	-40
MARZO	411.151	377.024	-8	342.414	-17	321.442	-22	290.631	-29	241.653	-41
TOT. MEDIA	407.370	373.644	-8	338.978	-17	317.285	-22	287.099	-30	244.379	-40

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 61 Casse Edili



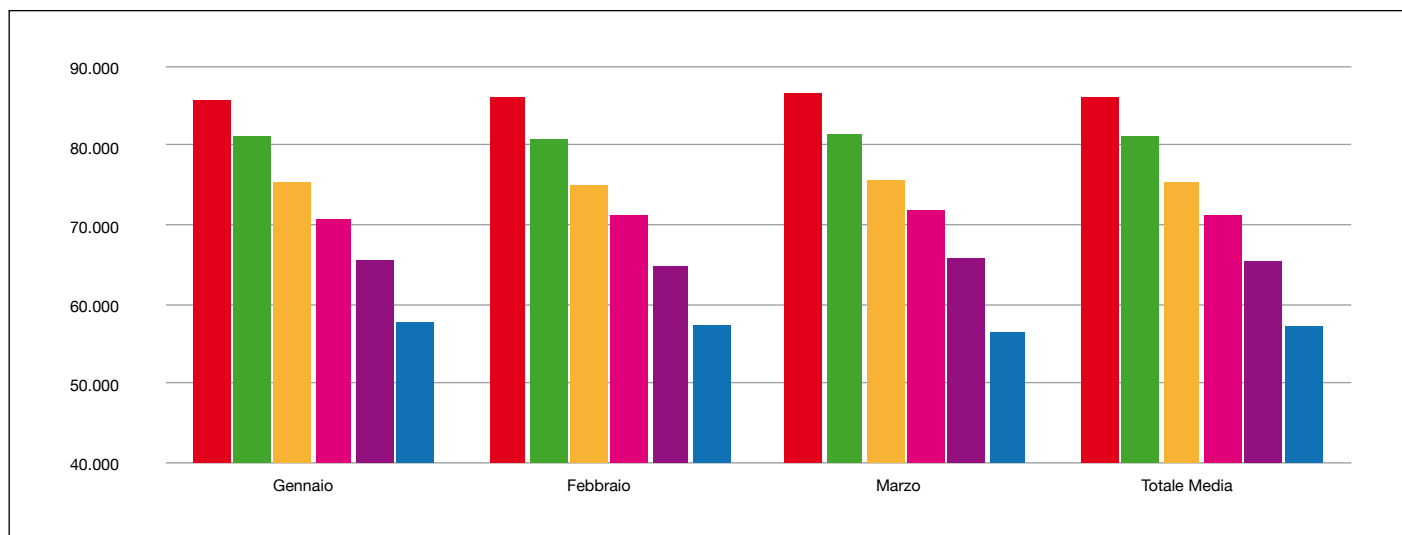
IMPRESE

(gennaio - febbraio - marzo 2008/2013) - Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
GENNAIO	85.640	81.097	-5	75.377	-12	70.672	-17	65.528	-23	57.709	-33
FEBBRAIO	86.070	80.779	-6	74.930	-13	71.218	-17	64.715	-25	57.306	-33
MARZO	86.591	81.409	-6	75.631	-13	71.751	-17	65.776	-24	56.428	-35
TOT. MEDIA	86.100	81.095	-6	75.313	-13	71.214	-17	65.340	-24	57.148	-34

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 61 Casse Edili

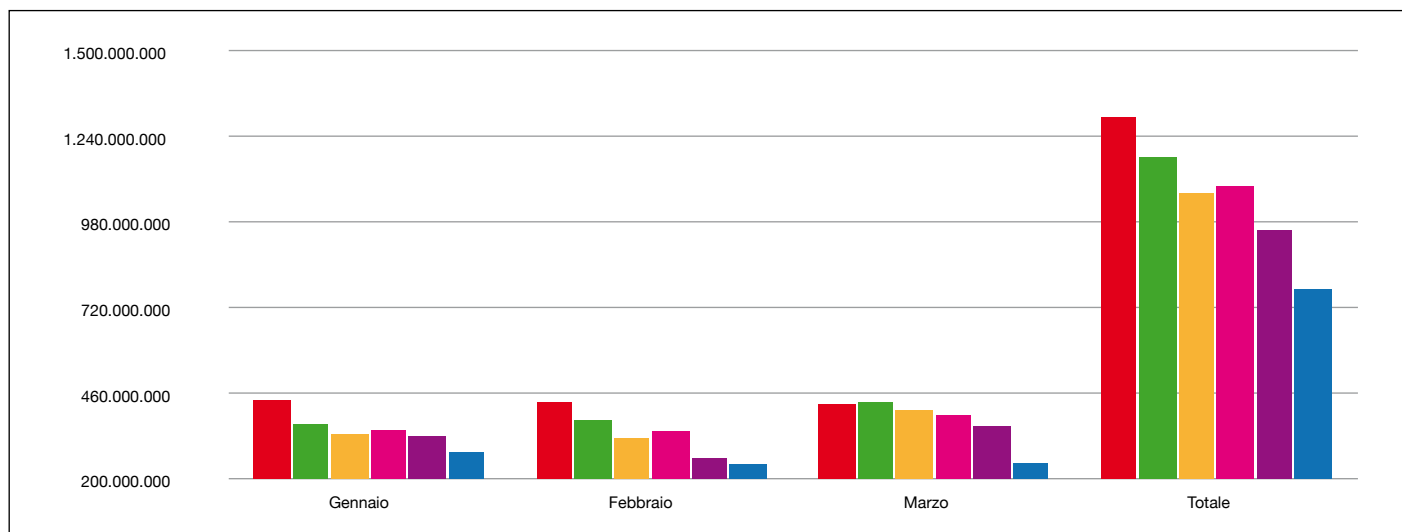

MASSA SALARI

(gennaio - febbraio - marzo 2008/2013) - Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
GENNAIO	439.951.792	366.091.289	-17	335.784.062	-24	348.114.808	-21	331.707.863	-25	281.928.944	-36
FEBBRAIO	433.893.680	379.242.680	-13	325.857.197	-25	346.319.123	-20	264.025.122	-39	244.309.632	-44
MARZO	426.466.184	432.745.035	1	408.115.560	-4	393.893.426	-8	361.524.724	-15	249.336.858	-42
TOTALE	1.300.311.656	1.178.079.004	-9	1.069.756.819	-18	1.088.327.357	-16	957.257.709	-26	775.575.434	-40

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 61 Casse Edili



EDILIZIA E BILATERALITÀ

ATTRAVERSO LA CRISI



di **Emilio Correale**
Vicepresidente della Cnce

Qual è l'attuale stato di salute del settore edile, dal punto di vista produttivo e occupazionale, nel nostro Paese?

In questa fase, il settore delle costruzioni si trova al suo minimo storico; non soltanto perché soffre (come tutti gli altri comparti industriali) gli effetti di questa lunga crisi che sta colpendo il nostro Paese, ma anche perché ha smesso di essere un settore propulsore dello sviluppo come, invece, accadeva in passato: infatti, anche in periodi recenti, quando tutti gli altri settori cominciavano ad avvertire i primi segni del declino industriale (caratterizzato da dimissioni, riconversioni tendenti ad abbassare la curva occupazionale, ecc.), quello delle costruzioni - fino al 2008 - ha mantenuto intatta la propria funzione di volano e propulsore dello sviluppo; capace di produrre occupazione crescente, forse anche per effetto dei processi di regolarizzazione (ad esempio, a seguito dell'introduzione del DURC nella lotta contro l'irregolarità) assunti dal comparto.

Quali sono le principali cause che hanno portato la situazione ad

aggravarsi fino a tal punto nell'ultimo periodo?

Il nostro Paese, a differenza di altri stati europei ad economia avanzata, è poco virtuoso e poco lungimirante. È un Paese che, in sostanza, non ha sviluppato il valore della programmazione degli interventi necessari per risolvere la crisi che lo ha colpito; non ha mai legato questi interventi all'esigenza di recuperare risorse: le risorse sono necessarie per attivare e rilanciare lo sviluppo. E quando è riuscito a recuperarle (anche grazie ai sacrifici fatti dal mondo del lavoro - e dai lavoratori innanzitutto - negli anni novanta e nel primo decennio di questo secolo) purtroppo non sono state gestite bene e sono state dilapidate dai vari governi che si sono, di volta in volta, succeduti.

Quindi siamo arrivati al punto di non avere nessuna risorsa da spendere

e, anche nella fase attuale, stiamo facendo i conti con l'assenza totale di denaro pubblico da poter investire nel comparto edile.

Questo "decreto del fare", che comunque va salutato come un fatto positivo, tuttavia risulta del tutto insufficiente rispetto alle esigenze del settore, che - in questa fase - ha una sua connotazione chiara: con il 30% in meno del suo valore produttivo, seicentomila addetti in meno e una vastissima manodopera disponibile (per rendersi conto della difficoltà che stiamo vivendo, basti pensare a quante industrie come la Fiat si dovrebbero sommare per arrivare al numero di seicentomila lavoratori).

Quali possono essere i provvedimenti più urgenti e le soluzioni di più ampio respiro da adottare per far uscire il settore dalla crisi?





Il Paese ha ancora un grande bisogno di realizzare infrastrutture necessarie per rendere migliore la vita della popolazione: ne è un esempio il settore dei trasporti con le ferrovie, i collegamenti stradali, portuali e aeroportuali.

Si tratterebbe di interventi infrastrutturali necessari che, ovviamente, richiederebbero anche un aumento della spesa per poterli realizzare.

Lo stesso discorso vale anche per il settore del turismo, data l'esigenza di rendere più attrattivi i meravigliosi centri storici delle nostre città; così come anche i siti archeologici che, se fossero mantenuti e organizzati meglio, potrebbero produrre ricchezza: ma per farlo dovrebbero necessariamente contare su un intervento edile preliminare.

Le medesime argomentazioni valgono ancora di più a fronte dei disastri ambientali; basti immaginare e quantificare il costo dovuto alle conseguenze di un disastro ambientale: prevenirlo, intervenendo sul necessario riassetto idrogeologico del Paese, significherebbe risparmiare denaro pubblico in quantità notevole. È vero che questo intervento comporterebbe una spesa pubblica con-

sistente, però occuperebbe un gran numero di lavoratori, impiegherebbe molte imprese e realizzerebbe un'occasione di sviluppo estremamente importante.

Qual è il ruolo che il sistema paritetico del comparto edile può ricoprire in questo momento così difficile?

Storicamente gli enti paritetici sono stati un elemento distintivo del nostro comparto e hanno consentito, sostanzialmente, l'emancipazione di un settore precedentemente considerato secondario nel comparto industriale: attraverso una corretta utilizzazione degli enti bilaterali c'è stata una giusta traduzione degli intendimenti contrattuali e delle conquiste sociali che ogni contratto ha sempre comportato, grazie al buon funzionamento degli enti paritetici.

Oggi, oltre a quelle più strettamente relative al settore, gli enti paritetici svolgono anche funzioni più complesse e istituzionali, come - ad esempio - quelle relative alla regolarità contributiva, alla qualificazione professionale degli addetti (imprese

OGGI, OLTRE A QUELLE PIÙ STRETTAMENTE RELATIVE AL SETTORE, GLI ENTI PARITETICI SVOLGONO ANCHE FUNZIONI PIÙ COMPLESSIVE E ISTITUZIONALI, COME, AD ESEMPIO, QUELLE RELATIVE ALLA **REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**, ALLA **QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADDETTI** (IMPRESE E LAVORATORI) E ALLA **SICUREZZA SUL LAVORO**

e lavoratori) e alla sicurezza sul lavoro (importantissima, se si considera che il comparto edile è notoriamente rischioso sotto questo aspetto). In questa fase di discussione sui rinnovi contrattuali, di comune accordo, intendiamo mettere mano ad un adeguamento del nostro sistema bilaterale di enti paritetici per metterli maggiormente a servizio delle attuali condizioni problematiche di imprese e lavoratori, ma sempre con la finalità di tutelare il sistema regolare e sano delle imprese (quello che stabilisce un rapporto contrattuale corretto con il mondo del lavoro) e di escludere dal nostro settore la marginalità, il lavoro nero e tutto ciò che contribuisce a creare condizioni di irregolarità, disagio e illegalità.

A nostro avviso, sotto questo aspetto, gli enti bilaterali sono fondamentali e quindi vanno preservati come un valore essenziale della nostra categoria.

Per vedere l'intervista, fotografa con il tuo Smartphone il seguente QR Code



e sarai collegato al nostro canale

You Tube

2008 - 2013: LA CRISI COMPIE CINQUE ANNI



di **Augusto Vogliotti**
Presidente Cassa Edile di Torino

Con il 2013 è iniziato il quinto anno di crisi del settore delle costruzioni sia a livello nazionale che provinciale. Una crisi partita, inizialmente, con caratteristiche finanziarie (basti pensare al tracollo della Lehman Brothers nell'autunno del 2008) che però, nel corso degli anni, si è trasformata in una crisi strutturale, economica e sociale ed ha investito profondamente anche il nostro settore.

In questi anni sono cambiati gli equilibri economici anche a livello internazionale: i Paesi una volta considerati emergenti sono definitivamente emersi, mentre quelli europei e del nord America hanno perso terreno. A livello nazionale abbiamo avuto un effetto negativo dovuto a due fattori combinati: la presenza elevatissima

del debito pubblico (il 125% sul PIL), unita alla contrazione di liquidità (il cosiddetto *credit crunch*, che ha portato gli istituti di credito a non erogare più soldi alle famiglie e alle imprese). Tutto questo ha comportato una sofferenza enorme per il nostro settore che ha subito e sta subendo la crisi economica più dura dal dopoguerra. I dati dal 2008 al 2012 sono impietosi: a livello provinciale il numero di imprese iscritte in Cassa Edile è sceso del 22,9% e quello degli operai del 21,9%, mentre le ore lavorate sono passate da 27 a 19 milioni con una contrazione del 29%. Circa 380.000 posti di lavoro in campo edile sono andati in fumo (quasi una città di medie dimensioni), mentre i fallimenti di impresa nel triennio 2009/2012 sono stati oltre 7.500.

Si tratta di uno scenario drammatico che richiede una risposta da parte di tutti - soprattutto a livello politico - in grado di mettere al centro dell'attenzione il nostro settore, da sempre volano dell'economia nazionale.

Bisogna adottare strumenti immediati: innanzitutto sbloccare i pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni alle imprese attraverso modalità più snelle, infatti credo che sia ingiusto un sistema in cui, se lo Stato è creditore non tollera ritardi nei pagamenti, mentre se è debitore li rallenta di anni.

Bisogna allentare i vincoli del patto di stabilità che, pur mantenendo il dovuto rigore, consentano di far ripartire gli interventi manutentivi sul territorio e di recupero del patrimonio immobiliare, sia pubblico che privato.

Bisogna trovare il modo di immettere liquidità nel sistema, in modo che gli istituti di credito riprendano ad erogare soldi alle imprese ed alle famiglie.

Permettetemi una valutazione di carattere fiscale: il 5 luglio è uscito un articolo su "La Stampa" in cui si evidenziava come i depositi bancari siano stranamente raddoppiati negli ultimi anni.

Una risposta ad una simile situazione può essere data dal fatto che la gente, avendo paura di spendere, tiene i soldi sul conto corrente e non prende impegni, ma di certo evidenzia anche un'accresciuta e nociva fiscalità del settore immobiliare. Se non si escogiterà qualcosa in grado di comportare una rottura rispetto al passato, gli immobili continueranno a restare invenduti. E credo spetti al Governo condurre un'equa e lungimirante rivisitazione dell'impianto fiscale, che consenta alle famiglie di tornare ad investire sul principale bene rifugio, ovvero la casa.

EDILInews.IT

Il giornale on-line
sul mondo dell'edilizia

Registrato presso il Tribunale
di Roma con numero
398/2011 in data 29/12/2011

Direttore Editoriale
Mauro MIRACAPILLO

Direttore Responsabile
Pamela DE PASQUALE

**Redazione e
Amministrazione**
Via Alessandria, 215
00198 Roma
Tel. 06.852614
Fax 06.85261500
info@edilnews.it
www.edilnews.it

Editore
Commissione Nazionale
Paritetica per le Casse Edili

In redazione
Massimo ANGELERI
Diego BALLARIN
Giovanni CARAPPELLA
Rossella MARTINO
Giuseppe MORETTI
Giuseppe SCARNO

Progetto grafico
Eureka3 S.r.l.
info@eureka3.it
www.eureka3.it

Per vedere l'intervista, fotografa con il
tuo Smartphone il seguente QR Code



e sarai collegato al nostro canale



PEGGIORA LA CRISI DEL SETTORE EDILE



La crisi del settore edile continua a perdurare e, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat, nel mese di marzo c'è stato un vero e proprio crollo della produzione, con una diminuzione del 20,9% su base annua (tenendo conto che i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di marzo 2012).

Inoltre, nella media dei primi tre mesi dell'anno, la produzione nelle costruzioni è scesa del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sempre in base ai dati presentati dall'Istat, nel mese di marzo 2013 l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito, rispetto a febbraio 2013, del 4,1% (i dati destagionalizzati, secondo la definizione fornita dall'ente di ricer-

ca, sono "serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali.

Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore").

Nella media del trimestre gennaio-marzo, l'indice ha registrato una flessione del 7,2% rispetto al trimestre precedente. Infine, a marzo 2013 l'indice grezzo ha segnato un calo tendenziale del 23,6% rispetto allo stesso mese del 2012.

Nella media dei primi tre mesi dell'anno la produzione è diminuita del 13,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Visto il permanere di questo quadro generale sconcertante, purtroppo confermato anche dai dati che ci arrivano dalla rete delle Casse Edili, abbiamo deciso di dedicare gran parte di questo numero di *Edilnews.it* al tema della crisi, riportando i dati del nostro Osservatorio di settore.

La nostra speranza è che il comparto edile possa risollevarsi il prima possibile, anche attraverso l'applicazione tempestiva di una serie di politiche attive, che tornino a considerarlo come uno strumento chiave per far ripartire l'intero motore produttivo del Paese: ossia che pongano le condizioni per attivare immediatamente una vasta gamma di lavori pubblici di alta qualità e realmente utili, di cui l'Italia necessita concretamente ed urgentemente; in modo tale da colmare una larga parte della crisi occupazionale che investe il mercato del lavoro e che - in generale - si ripercuote negativamente sul potere d'acquisto.

In questo numero affronteremo anche il tema della formazione, presentando la nuova edizione dell' *Ediltrophy* (la gara di arte muraria delle Scuole Edili per eleggere il muratore dell'anno) e l'avvio dei nuovi corsi sulla sicurezza sul lavoro organizzati dai Comitati Paritetici Territoriali.

Inoltre seguiremo l'andamento dei comparti di investimento del Fondo previdenziale integrativo del settore edile, Prevedi e - come sempre - concluderemo con la nostra tradizionale rubrica culturale, incentrata sul libro "Roma, si gira 2! Anni '70 e '80" e sul film di Paolo Sorrentino, "La grande bellezza".

Nelle pagine successive riportiamo integralmente i dati Istat pubblicati nel periodico *Edilizia e Territorio* de "Il Sole 24 Ore", dai quali si evince chiaramente quanto la produzione nelle costruzioni si trovi in una situazione più che drammatica.



17 maggio 2013

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3105



Ufficio stampa
tel. +39 06 4673.2243-44
ufficiostampa@istat.it

Marzo 2013

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

■ Nel mese di marzo 2013 l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è diminuito, rispetto a febbraio 2013, del 4,1%. Nella media del trimestre gennaio-marzo l'indice ha registrato una flessione del 7,2% rispetto al trimestre precedente.

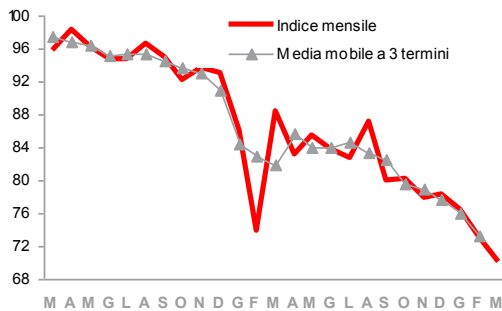
■ L'indice corretto per gli effetti di calendario, a marzo 2013, è diminuito in termini tendenziali del 20,9% (i giorni lavorativi sono stati 21 contro i 22 di marzo 2012). Nella media dei primi tre mesi dell'anno la produzione nelle costruzioni è scesa del 12,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ A marzo 2013 l'indice grezzo ha segnato un calo tendenziale del 23,6% rispetto allo stesso mese del 2012. Nella media dei primi tre mesi dell'anno la produzione è diminuita del 13,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ Prossima diffusione: 18 giugno 2013

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

Marzo 2011- marzo 2013, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini (base 2010 = 100)



PROSPETTO 1. PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

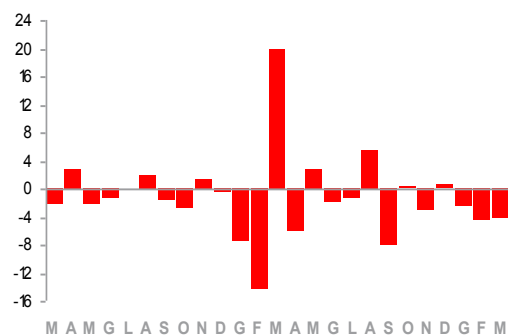
Marzo 2013 (a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

	Indice	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		mar 2013 feb 2013	gen 13-mar 13 ott 12-dic 12	mar 2013 mar 2012	gen 13-mar 13 gen 12-mar 12
Dati destagionalizzati	70,1	-4,1	-7,2	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	74,0	-	-	-20,9	-12,1
Dati grezzi	71,2	-	-	-23,6	-13,4

(a) I dati di marzo 2013 sono provvisori; il prospetto 3 riporta i dati rettificati relativi a febbraio 2013. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati I.stat. Le motivazioni e le caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

Marzo 2011- marzo 2013, variazioni percentuali congiunturali, dati destagionalizzati



congiunturali

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

Marzo 2011- marzo 2013, variazioni percentuali tendenziali, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali



PRODUZIONE
NELLE COSTRUZIONI

PROSPETTO 2. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

Marzo 2011- marzo 2013, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2010=100)

Periodo	Dati destagionalizzati (a)		Dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Dati grezzi (c)	
	Indici	Variazioni congiunturali percentuali	Indici	Variazioni tendenziali percentuali	Indici	Variazioni tendenziali percentuali
2010	-	-	100,0	-3,6	100,0	-3,4
2011	-	-	96,0	-4,0	95,2	-4,8
2012	-	-	82,7	-13,9	82,3	-13,6
2012						
I trim	82,9	-10,9	78,6	-14,8	79,3	-12,7
II trim	84,1	1,4	89,5	-12,9	89,1	-13,7
III trim	83,3	-1,0	80,2	-13,1	78,5	-14,1
IV trim	78,9	-5,3	82,3	-14,9	82,1	-13,7
2011						
marzo	95,8	-2,2	101,6	-2,9	101,2	-6,2
aprile	98,4	2,7	98,3	-2,9	97,9	-6,2
maggio	96,2	-2,2	106,6	-2,6	108,1	0,8
giugno	94,8	-1,5	103,5	-7,0	103,9	-7,0
luglio	94,7	-0,1	111,8	-7,1	106,8	-10,3
agosto	96,6	2,0	62,5	-1,0	63,4	-0,9
settembre	95,0	-1,7	102,5	-6,4	103,9	-6,4
ottobre	92,3	-2,8	105,0	-7,9	100,3	-7,9
novembre	93,6	1,4	99,9	-5,1	100,3	-5,1
dicembre	93,1	-0,5	85,3	-3,4	84,8	-9,9
2012						
gennaio	86,2	-7,4	72,3	-12,0	72,6	-8,9
febbraio	73,9	-14,3	70,0	-24,7	72,1	-21,3
marzo	88,5	19,8	93,6	-7,9	93,2	-7,9
aprile	83,1	-6,1	82,7	-15,9	79,6	-18,7
maggio	85,4	2,8	94,6	-11,3	95,9	-11,3
giugno	83,8	-1,9	91,3	-11,8	91,7	-11,7
luglio	82,7	-1,3	97,6	-12,7	96,5	-9,6
agosto	87,2	5,4	56,6	-9,4	57,4	-9,5
settembre	80,1	-8,1	86,4	-15,7	81,7	-21,4
ottobre	80,3	0,2	91,5	-12,9	93,7	-6,6
novembre	78,0	-2,9	83,3	-16,6	83,6	-16,7
dicembre	78,4	0,5	72,0	-15,6	69,1	-18,5
2013						
gennaio	76,4	-2,6	64,1	-11,3	66,6	-8,3
febbraio	73,1	-4,3	69,2	-1,1	68,2	-5,4
marzo	70,1	-4,1	74,0	-20,9	71,2	-23,6

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di marzo 2013 sono provvisori; le serie storiche sono state rettifiche come illustrato nella nota informativa.



PRODUZIONE
NELLE COSTRUZIONI

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 3. INDICE DELLA PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI

Febbraio 2013, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

	Tendenziali (a)	Congiunturali (b)
Febbraio 2013	0,1	-0,1

(a) Calcolate sugli indici grezzi

(b) Calcolate sugli indici destagionalizzati

Glossario

Dati corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione nelle costruzioni: numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

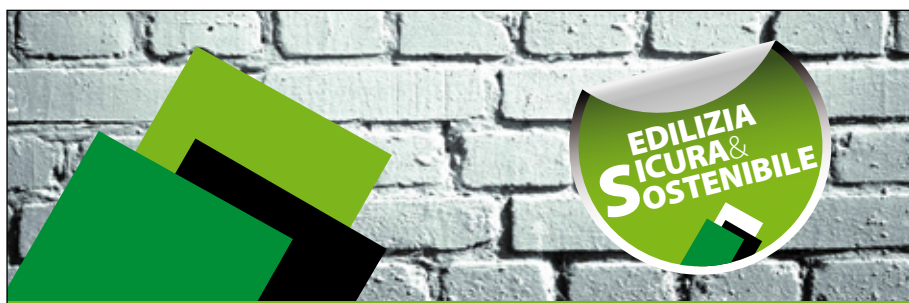
Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

EDILTROPHY 2013

La sesta edizione di Ediltrophy - la gara di arte muraria organizzata dal Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale in edilizia) in collaborazione con Saie (Salone internazionale dell'edilizia) e Iiple (Scuola Edile di Bologna), in cui giovani allievi ed esperti mastri delle Scuole Edili si confrontano per eleggere il muratore dell'anno - sarà particolarmente de-

dicata all'edilizia sicura e sostenibile. Infatti, quest'anno, l'intera finale nazionale sarà centrata sull'antisismica e sul risparmio energetico proponendo ai partecipanti la costruzione di manufatti faccia a vista con i migliori criteri tecnologici ad oggi presenti, all'avanguardia sia per la scelta dei materiali che per la loro realizzazione. In quest'ottica Ediltrophy si pone con una connotazione nuova pro-

QUEST'ANNO, LA MANIFESTAZIONE SI PROPONE DI AFFRONTARE LA QUESTIONE DELLA **SICUREZZA SUL LAVORO**, IN MODO PIÙ ATTUALE E TECNOLOGICAMENTE AVANZATO: OSSIA DEDICANDO LA FINALE NAZIONALE AL TEMA DELL'**ANTISISMICA** E DEL **RISPARMIO ENERGETICO**



FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

info@formedil.it • www.formedil.it/ediltrophy

EDILTrophy '13

FINALE NAZIONALE GARA DI ARTE MURARIA

EDILTrophy è la competizione nazionale nella quale giovani allievi ed esperti mastri selezionati dalle Scuole Edili si confrontano per scegliere il muratore dell'anno. Le squadre junior e senior vincitrici delle selezioni regionali si esibiranno nella realizzazione di manufatti a "regola d'arte" in una sfida che promuove la professionalità e i valori di un mestiere antico ma sempre attuale. Nella sua sesta edizione Ediltrophy sarà dedicata all'edilizia sicura e sostenibile. Antisismica ed efficienza energetica si affiancheranno alle tre leve per garantire la qualità del lavoro in edilizia: regolarità, sicurezza e formazione.

Sabato 19 ottobre 2013 al SAIE BOLOGNA



In collaborazione con



Con il patrocinio di



Main Sponsor



Parti sociali



ponendosi, oltre che come manifestazione ludica e di promozione del settore, anche come veicolo di riflessione e sviluppo di risposte concrete in contrasto ai fenomeni legati alle calamità naturali.

Anche quest'anno la gara sarà strutturata in due fasi: una tornata di selezioni regionali/interregionali a cui farà seguito la finale nazionale. In entrambi i casi, le squadre partecipanti composte da coppie di muratori, verranno suddivise in due categorie: junior e senior (a seconda dell'età, del grado di esperienza e del livello contrattuale).

Le selezioni regionali si svolgeranno tra il 14 settembre e il 5 ottobre, nelle principali piazze delle città sede di gara o presso le Scuole Edili dove, per l'occasione, saranno organizzate specifiche iniziative *open day*. Come ormai da consuetudine, i manufatti meglio riusciti verranno donati alle amministrazioni pubbliche per l'allestimento di piazze, parchi e altri luoghi di interesse collettivo, raffor-

zando anche il senso civico veicolato dalla manifestazione.

Per questo, i manufatti saranno scelti sulla base delle necessità concordate tra Scuole Edili Organizzatrici e Comuni di svolgimento delle manife-

stazioni.

Le città sede di svolgimento saranno 14, con una rappresentanza di lavoratori provenienti da 17 regioni.

Molte manifestazioni godranno del patrocinio e della collaborazione

Titolo dell'evento	EDILTROPHY 2013
Format proposto (seminario, workshop, laboratorio, spettacolo, etc.)	Laboratorio di costruzione ecocompatibile Conferenza sulla "Architettura del Novecento in Romagna" Scuole professionali per l'edilizia dell'Emilia Romagna
Target (scuole, imprese, cittadini, giovani, famiglie, etc.)	Scuole professionali per l'edilizia dell'Emilia Romagna Istituti tecnici per Geometri di Forlì e Cesena Giovani e cittadini
Breve descrizione	L'evento, in forma di cantiere-laboratorio, prevede la presenza di tutte le scuole edili dell'Emilia Romagna che si sfideranno in una gara che dovrà decretare i vincitori senior e junior nella costruzione di un piccolo manufatto edilizio realizzato con l'apporto di materiali tradizionali e di tecniche ecocompatibili. Durante l'evento è prevista anche una conferenza di presentazione delle architetture più importanti realizzate in Romagna nel corso del XX secolo.
Parole chiave	Qualità della vita nell'ambiente costruito
Coerenza con i temi trattati dalla Settimana del Buon sopravvivere 2013	In linea con i temi tradizionali della Settimana del Buon Vivere, in un momento particolare in cui la crisi sta mordendo soprattutto il settore dell'edilizia (che lotta per sopravvivere) richiedendo un nuovo impegno sui temi dell'ecocompatibilità, del risparmio energetico e, soprattutto, del buon costruire.
Data e orario (se si tratta di evento già calendarizzato)	Sabato 5 ottobre 2013, dalle 9 alle 13
Luogo di svolgimento	Forlimpopoli, Piazza Giuseppe Garibaldi e Teatro Comunale Forlimpopoli, Piazza Garibaldi, ore 9-13: Ediltrophy
Programma e ospiti previsti	Forlimpopoli, Teatro Comunale, ore 10-11,30: Conferenza di Giordano Conti su "L'architettura del Novecento in Romagna" Nuova Scuola Edile della Provincia di Forlì-Cesena
Partnership	Scuola Edile Artigiani e PMI di Forlì-Cesena Consorzio Formedil Emilia Romagna

La scheda deve essere compilata e inviata via mail a buonvivere@legacoop.fc.it
ENTRO E NON OLTRE IL 14 GIUGNO 2013.
 Per informazioni: Serenella Vasini 0543 785443 - 347 6267335

Segreteria Organizzativa: Tribucoop - Via Monteverdi 6/b - 47122 Forlì - Tel. 0543 785443 info@settimanadelbuonvivere.it
www.settimanadelbuonvivere.it

delle principali istituzioni pubbliche come Comuni, Province, Regioni, Inail e delle Parti Sociali territoriali. I vincitori delle selezioni regionali si daranno appuntamento per la finale nazionale che si svolgerà il 19 ottobre a Bologna, in occasione della giornata conclusiva del Saie. Come negli anni passati, sarà previsto un premio speciale per i due operai (senior e junior) che si distingueranno nel lavorare in sicurezza. L'iniziativa vedrà, anche quest'anno,

il coinvolgimento di tutto il Sistema Bilaterale delle Costruzioni, composto, oltre che dal Formedil, anche dalla Cnce (Commissione Nazionale paritetica per le Casse edili) e dalla Cncpt (Commissione Nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro), che patrocineranno la manifestazione. Formedil, Cnce e Cncpt, insieme al Prevedi (Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini)

lavorano in sinergia per garantire qualità a chi opera nel settore. Il main sponsor della manifestazione saranno Andil (Associazione nazionale degli industriali dei laterizi) e alcune delle aziende ad essa associate che offriranno i laterizi necessari per la creazione dei manufatti. Il Formedil si adopererà invece, per la fornitura dei caschi e del vestiario da poter indossare durante la gara e dei materiali promozionali di utilizzo a livello locale.

CALENDARIO APPUNTAMENTI SELEZIONI REGIONALI

14 settembre	UMBRIA	Nuova Scuola Edile Perugia Via Pietro Tuzi n.11-Perugia	Scuola Edile Perugia Tel. 075/5059480
14/15 settembre	FRIULI VENEZIA GIULIA	Piazza Marconi-Udine	Scuola Edile di Udine Tel. 0432/44411
21 settembre	PUGLIA/BASILICATA	Parco del Cillarese-Brindisi	Scuola Edile di Brindisi Tel. 0831/586126
27 settembre	VENETO	Fiera Marmomacc-Verona	Scuola Edile di Verona Tel. 045/523366
28 settembre	CAMPANIA	Corso V. Emanuele-Avellino	Scuola Edile Avellino Tel. 0825/623256
29 settembre	LAZIO/ABRUZZO/MOLISE	Roma	Scuola Edile Roma Tel. 06/4063824
28 settembre	LOMBARDIA	Scuola Edile di Pavia Viale D. Chiesa n. 25-Pavia	Scuola Edile Pavia Tel. 0382/33893
28 settembre	LIGURIA	Sestri Levante	Scuola Edile Genova Tel. 010/6513661-4
5 ottobre	TOSCANA	Firenze	Scuola Edile Firenze Tel. 055/4625035
5 ottobre	SARDEGNA	Scuola Edile Predda Niedda Sud - Strada n. 25 - Sassari	Scuola Edile Sassari Tel. 079/261043
5 ottobre	SICILIA	Piazza Garibaldi-Caltanissetta	Scuola Edile Caltanissetta Tel. 0934/566033
5 ottobre	CALABRIA	Parco delle Biodiversità Mediterranea-Catanzaro	Scuola Edile Catanzaro Tel. 0961/954041 Efepir Calabria Tel. 0968/464715
5 ottobre	EMILIA ROMAGNA	Piazza Garibaldi-Forlimpopoli	Scuola Edile di Forlì Cesena Tel. 0543/448330 Scuola Edile Artigiana Forlì Cesena Tel. 0543/745832
5 ottobre	PIEMONTE	Lake's Dome via M. Cavagnino - Gravellona Toce	Scuola Edile del Verbano Cusio Ossola Tel: 0323/497458



LA **STORIA** E LO **SPIRITO** DELL'EDILTROPHY

Ediltrophy è una gara di arte muraria, promossa dal Formedil in collaborazione con Bolognafiere e Saie, che premia la qualità del costruire e la competenza di chi lavora. La competizione è organizzata sul modello di una gara sportiva: nel minor tempo possibile, alcune squadre - composte da una coppia di muratori - devono realizzare un manufatto "a regola d'arte", in una sfida che promuove la professionalità e i valori di un mestiere antico ma sempre attuale.

Ediltrophy si svolge in due fasi: una prima tornata di selezioni viene organizzata dalle Scuole Edili a livello regionale o interregionale e le migliori squadre hanno accesso alla finale nazionale.

Le squadre sono divise in due categorie a seconda dell'età e del grado professionale raggiunto: mastri muratori (senior) e apprendisti sotto i 29 anni (junior).

La valutazione dei manufatti realizzati in gara (sia a livello territoriale che nazionale) è affidata ad una giuria tecnica.

Il progetto, nato nel 2008 e cresciuto negli anni successivi, veicola l'idea della competizione "sportiva" e ludica tra squadre di muratori, per inviare un messaggio positivo sul settore dell'edilizia e per ribadire il ruolo centrale della formazione professionale, che premi la qualità del costruire, la competenza e la professionalità di chi lavora in un comparto - troppo spesso - associato dai media al lavoro nero e alle morti in cantiere. Il fine ultimo della competizione è attirare l'attenzione pubblica su un'immagine ben precisa del lavoro in edilizia, che valorizzi la presenza di quanti lavorano bene - e ad alti livelli - per realizzare strutture solide, secondo le regole di sicurezza e qualità.

Nel corso degli anni, la manifestazione ha ottenuto riscontri decisamente positivi, sia in termini di partecipazione che di risonanza; e il numero di Scuole Edili coinvolte è cresciuto costantemente nel tempo. Dunque, Ediltrophy rappresenta anche una grande opportunità promozionale per il settore delle costruzioni, in direzione di una maggiore qualificazione del modo stesso di costruire; in particolare, attraverso una - sempre maggiore - attenzione alla formazione dei lavoratori e alla sicurezza nei cantieri. Questa opportunità si basa anche sull'autorevolezza dei partner, rappresentati dalle Parti Sociali del settore.

L'organizzazione delle competizioni in piazza, la creazione di eventi collaterali alla gara (laboratori, mostre, ecc...) e - in molti casi - la concomitanza della gara con manifestazioni di forte interesse territoriale, potenziano sensibilmente la visibilità dell'evento a livello locale.

Per vedere la rassegna stampa, fotografa con il tuo Smartphone il seguente **QR Code**



DICONO DI NOI: DICHIARAZIONI DEL SISTEMA EDILE SULL'EDILTROPHY

“I giovani rappresentano il futuro. Per coinvolgerli e rilanciare il settore grazie al loro contributo, occorre creare migliori condizioni di contorno: impiegare le risorse di cui il Paese dispone, destinandole alla riqualificazione delle periferie e alle infrastrutture e attuare delle semplificazioni, ricorrendo ad esempio ad un solo contratto nazionale al quale affiancare degli integrativi regionali. Infine sarebbe auspicabile una maggiore sinergia tra Scuole Edili, Cpt e Casse Edili”.

Massimo Calzoni,
Presidente Formedil

“Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni rispetto ad altri settori a parità di addetti e ore lavorate si verificano infatti meno incidenti rispetto a comparti quali l'agricoltura, dove invece si assiste ad un aumento del fenomeno. Un risultato che è stato possibile anche grazie alla formazione vera e reale offerta dagli enti paritetici bilaterali, Scuole Edili, Formedil e Cpt”.

Paolo Nerozzi,
Già Vicepresidente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro

“Il nostro è un settore difficile, per questo da anni stiamo lavorando per portarlo alla dignità che merita. La parte imprenditoriale sana si impegna da tempo a sostenere logiche formative in grado di aumentare la sicurezza in cantiere”.

Gabriele Buia,
Vicepresidente Ance

“Per uscire dalla crisi più grave del settore dal dopoguerra ad oggi esiste un'unica via: qualità, regolarità del lavoro e dell'impresa. Ogni scorciatoia in direzione della riduzione di regole e costi porta al baratro. Per questo investire nella formazione non è un optional, ma una priorità”.

Walter Schiavella,
Segretario generale Fillea Cgil

“Il settore edile uscirà dalla crisi tanto più forte quanto più sarà capace di valorizzare: l'impresa strutturata, la formazione delle maestranze, la certificazione e la garanzia della qualità dei manufatti costruiti”.

Domenico Pesenti,
Segretario generale Filca Cisl

“In questi anni di forte crisi molte imprese hanno manifestato la tendenza a tenere con sé il nucleo storico costituito dagli operai più qualificati, mentre per l'esecuzione dei lavori si rivolgono alle partite iva che rappresentano un male endemico di questo settore. Per uscire da questa impasse bisogna premiare le imprese più strutturate e creare un argine al lavoro nero mediante le iniziative promosse da Formedil e la bilateralità”.

Massimo Trinci,
Segretario generale Feneal-Uil

EDILTROPHY: UNA MANIFESTAZIONE ANTICRISI

PREPARARE LE MAESTRANZE PER IL RILANCIO DEL SETTORE

di **Massimo Calzoni**,
Presidente Formedil
e **Piero Leonesio**,
Vicepresidente Formedil

Sin dalla prima edizione, Ediltrophy si è proposto come veicolo di valori importanti, quali la qualità, la sicurezza e la valorizzazione delle competenze. Valori che risultano tanto più importanti in questo

particolare momento di crisi, caratterizzato da carenza di occasioni di mercato, alleggerimento dei costi e precarietà. Una situazione che mette a repentaglio gli investimenti destinati a ridurre gli incidenti nei cantieri. Diventa, allora, fondamentale la prevenzione, da attuarsi mediante la formazione delle nuove leve e attraverso la formazione continua, che accompagna operai e tecnici durante tutta la loro carriera. Un percorso i cui risultati sono ben visibili in Ediltrophy, manifestazione che mette a confronto le abilità raggiunte dagli allievi di tutte le età e in particolar modo dei più giovani e degli apprendisti che rappresentano il futuro del settore e il frutto concreto dell'eccezionale lavoro fatto sul territorio.

Formare i ragazzi che entrano nel settore significa trasmettere loro i valori fondamentali della qualità e della sicurezza, contribuendo alla loro crescita professionale e al miglioramento delle loro competenze.

Una volta entrati nel settore, i lavoratori di domani potranno trasmettere questi valori a tutto il comparto con un effetto a catena che ne può consentire una ripresa qualitativa. Per questo le Scuole Edili svolgono un lavoro a tutto tondo: formano i nuovi lavoratori, riqualificano disoccupati e inoccupati, offrono percorsi formativi di specializzazione.

Il tutto con un'attenzione particolare alla prevenzione degli infortuni, che si ottiene attraverso la trasmissione delle nozioni di base nei primi giorni di lavoro e delle conoscenze più specifiche sull'uso di mezzi ad alta tecnologia nell'iter personale di ogni lavoratore.

In questa quinta edizione di Ediltrophy assistiamo a un miglioramento delle competenze dei giovanissimi, che dimostra la rilevante efficienza dell'opera di formazione delle Scuole Edili.



FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDETTAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



CPT
PIACENZA



GIS
Giornata Italiana del Rilasciamento
"dei Trasporti Eccezionali"
"Big City's Access"
and Heavy Transport Show



ANIMA



IL GRUISTA DELL'ANNO

2013

PIACENZA
27 e 28 SETTEMBRE
Gara di abilità,
professionalità
e sicurezza riservata
a conduttori di Gru a torre

In collaborazione con 



PRESSO GIS - PIACENZA EXPO
27 SETTEMBRE
inizio prove di qualifica ore 14
28 SETTEMBRE
inizio prove di qualifica ore 9
finali e proclamazione del vincitore ore 18

Il vincitore sarà proclamato GRUISTA DELL'ANNO 2013.
Agli 8 finalisti sarà consegnato un cestino di prodotti locali piacentini dop.
Le iscrizioni vanno fatte entro il 15 settembre 2013
presso la scuola edile di Piacenza tel. 0523606159 - direzione@scuolaedilepiacenza.it, oppure presso la
scuola edile della propria provincia, oppure inviando una mail a Formedil ilgruistadellanno@formedil.it

Possono iscriversi tutte le persone capaci di utilizzare il mezzo in modo qualificato e sicuro.
Consultare sul sito la lista degli hotel convenzionati oppure chiedere alla scuola edile di Piacenza.
Ai partecipanti, previa segnalazione, verrà offerta la cena di benvenuto la sera prima.

www.gruistadellanno.it



PER ISCRIZIONI:













AL VIA IL CORSO DI FORMAZIONE PER **TECNICI VERIFICATORI**



Dal 23 settembre a Roma e dal 7 ottobre a Milano, inizierà il corso di formazione per tecnici verificatori, che durerà quattro settimane e si incentrerà su: legislazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro; Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (con particolare riferimento al Titolo I); normativa in materia di lavori pubblici e principali decreti attuativi, in riferimento alla sicurezza sul lavoro; soggetti del sistema di prevenzione; individuazione, analisi e valutazione dei rischi; Titolo IV del decreto legislativo 81/08 (legislazio-

ne specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota); sistema sanzionatorio e controlli; obblighi documentali da parte di committenti, imprese e coordinatori per la sicurezza; aspetti igienico-sanitari nella valutazione del rischio negli ambienti di lavoro; impianti elettrici; dispositivi di protezione individuale (Dpi); opere provvisorie; valutazione dei rischi nelle opere edili; principali macchine e attrezzature da cantiere; teoria e tecniche di comunicazione orientate alla risoluzione dei problemi e alla cooperazione; modelli di organizza-

zione e gestione della sicurezza (e loro asseverazione); responsabilità amministrativa dell'impresa secondo i contenuti del decreto legislativo 231/01; termini, definizioni e tipologie di audit.

Durante il corso, che si concluderà con un esame finale, verranno svolte numerose esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati e stage in cantiere.

Per gli iscritti dell'area Centro-Sud, il corso si terrà presso il Cefme/Cpt di Roma; mentre per quelli dell'area Nord, si terrà presso l'Hotel Ramada Plaza di Milano.

Il corso è rivolto ai tecnici indicati da Comitati Paritetici Territoriali (Cpt) che abbiano attuato visite di assistenza e consulenza sulla sicurezza alle imprese ed ai lavoratori e che abbiano attivato un rapporto di lavoro - o collaborazione - con almeno due tecnici, di cui uno in possesso dei requisiti di conoscenze, abilità e capacità riconducibili al quinto livello del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (Eqf).

Per garantire che l'attività di assistenza e consulenza ad imprese e

lavoratori non diminuisca a causa degli impegni connessi allo svolgimento delle pratiche per il rilascio dell'asseverazione, la Commissione Nazionale Comitati Paritetici Territoriali (Cncpt) ha stabilito - di norma, salvo casi straordinari - l'incompatibilità, nell'ambito della medesima provincia, tra il ruolo di tecnico verificatore e quello di addetto alle visite di assistenza e consulenza. Inoltre - tenendo conto dell'attuale fase di avvio della sperimentazione del servizio - ha stabilito che l'incompatibilità assoluta tra i due ruo-

li, si attivi inderogabilmente al raggiungimento di una percentuale di asseverazioni rilasciate, superiore al 30% del totale delle visite in cantiere effettuate da ciascun Comitato Paritetico Territoriale.

CNCPT

COMMISSIONE NAZIONALE CPT
Via Alessandria, 215
00198 ROMA

Tel. 06.852613 - Fax 06.85261600
info@cncpt.it - www.cncpt.it

800.000
interlocutori

Tramite i CPT
ci rivolgiamo a
tutti gli iscritti alla
Cassa Edile.

Ci sentiamo
responsabili
della sicurezza
di ogni soggetto
professionale
che opera in
cantiere.



Lavoratori



Tecnici e preposti



Imprenditori

WWW.CNCPT.IT

MILANO - SETTIMANA I

	LUNEDÌ 7 OTTOBRE	MARTEDÌ 8 OTTOBRE	MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE	GIOVEDÌ 10 OTTOBRE	VEDERDÌ 11 OTTOBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI ED I PRINCIPALI DECRETI ATTUATIVI IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO; le figure coinvolte nella realizzazione di opere pubbliche; il D.Lgs. 81/08 e le sue interrelazioni con la normativa sugli appalti pubblici. (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE; il servizio di prevenzione e protezione; le responsabilità di datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: - parte prima modulo 2 – IL TITOLO IV DEL D. LGS. 81/08: LA LEGISLAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI E NEI LAVORI IN QUOTA; il campo di applicazione (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Compiti ed obblighi delle figure interessate alla realizzazione dell'opera (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: GLI OBBLIGHI DOCUMENTALI DA PARTE DEI COMMITTENTI, IMPRESE, COORDINATORI PER LA SICUREZZA; L'organizzazione in sicurezza del cantiere; Il cronoprogramma dei lavori; (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Gli strumenti per la pianificazione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30.00 - inizio lezioni: IMPIANTI ELETTRICI (2 ORE)</p> <p>ore 10,30 - Coffe break</p> <p>ore 10,45 - Ripresa lezioni: IMPIANTI ELETTRICI (2 ORE)</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - presentazione corso</p> <p>ore 14.30 - inizio lezioni: - parte prima modulo 1 – LA LEGISLAZIONE DI BASE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE SUL LAVORO; elementi di diritto; la carta costituzionale; il codice civile; il codice penale; lo statuto dei diritti dei lavoratori, evoluzione della normativa dal 1955 ad oggi (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni - inizio lezioni: IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TITOLO I; i principi generali e le innovazioni introdotte; il campo di applicazione e gli effetti nel settore delle costruzioni; la connessione con la normativa antecedente (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI; criteri e metodologie per la valutazione dei rischi; il documento di valutazione dei rischi (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE - lavoro di gruppo – (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: IL SISTEMA SANZIONATORIO ED I CONTROLLI; il D.Lgs. 758/94; l'istituto della prescrizione; il potere di disposizione dell'organo di vigilanza; i mezzi di tutela contro i provvedimenti ritenuti illegittimi; l'obbligo di denuncia di infortunio su lavoro o di malattia professionale e le modalità di denuncia; le deleghe delle funzioni ed il trasferimento delle responsabilità (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Le responsabilità civili e penali (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ASPETTI IGIENICO –SANITARI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO; Elementi fondamentali nella valutazione dei rischi igienico sanitari; Misure generali e specifiche di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori; Valutazione dei principi ergonomici; Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Procedure applicative per la tutela della salute e l'organizzazione della sorveglianza sanitaria; documentazione sanitaria e privacy; adempimenti legali connessi agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali (denuncia ASL, INAIL, Magistratura) (2 ORE)</p>	Partenze
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 32

MILANO - SETTIMANA II

	LUNEDÌ 4 NOVEMBRE	MARTEDÌ 5 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE	GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE	VENERDÌ 8 NOVEMBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p> <p>ore 10.30 - inizio lezioni: DPI (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE OPERE EDILI; Il rischio nei lavori di costruzioni civili in muratura e in cemento armato: indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza; (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LE PRINCIPALI MACCHINE E LE ATTREZZATURE DI CANTIERE; la classificazione e la tipologia delle macchine; le norme di riferimento e le disposizioni vigenti (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La documentazione prescritta; l'analisi dei rischi connessi all'uso delle macchine; le misure tecniche e le cautele organizzative; la pianificazione delle misure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Il lavoro di gruppo; gestione del ruolo (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Il codice di comportamento ed il ruolo dei tecnici verificatori degli Organismi Paritetici per la sicurezza sul lavoro (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 STAGE IN CANTIERE Prima visita di cantiere (4 ORE)</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: OPERE PROVVISORIALI (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: OPERE PROVVISORIALI (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: il rischio nei lavori di demolizione, ristrutturazione, manutenzione e riparazione: Indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: TEORIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE ORIENTATE ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI E COOPERAZIONE; Risorse umane e sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La comunicazione efficace (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - STAGE IN CANTIERE Prima visita di cantiere (4 ORE)</p>	Partenze
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 34

MILANO - SETTIMANA III

	LUNEDÌ 2 DICEMBRE	MARTEDÌ 3 DICEMBRE	MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE	GIOVEDÌ 5 DICEMBRE	VEDÌ 6 DICEMBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA SECONDO I CONTENUTI DEL D.LGS.231/01; Il modello organizzativo di prevenzione dei reati, l'Organismo di Vigilanza e il processo di verifica e controllo (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA SECONDO I CONTENUTI DEL D.LGS.231/01; Il modello organizzativo di prevenzione dei reati, l'Organismo di Vigilanza e il processo di verifica e controllo (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Raffronto tra le Linee Guida UNI INAIL per un Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro e la norma BS OHSAS 18001; La specifica BS OHSAS 18001 attraverso l'analisi dei requisiti principali (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La Norma UNI EN ISO 19011 – analisi delle linee guida sui principi dell'attività di audit, sulla gestione dei programmi di audit, sulla conduzione dell'audit dell'SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: I principi dell'attività di audit di terza parte (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La preparazione del piano di audit: la riunione iniziale per la costruzione del gruppo valutatore; la preparazione della check list attraverso la mappatura dei processi di rischio; (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di una check list per la valutazione di un SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>Partenze</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: - parte seconda modulo 1 – I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA E LA LORO ASSEVERAZIONE; il quadro legislativo italiano di riferimento; L'art. 30 del D.Lgs. 81/2008: i modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: l'art. 51, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008: concetto di adozione e di efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La struttura tipica dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La costruzione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di un'intervista strutturata al personale per la raccolta delle evidenze oggettive (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: - parte seconda modulo 2 – I TERMINI, LE DEFINIZIONI E LE TIPOLOGIE DI AUDIT; I principi dell'attività di audit di terza parte (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: l'analisi dei sistemi di controllo in vigore; la valutazione dei rischi (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di una check list per la valutazione di un SGSL (2 ORE)</p>	
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 30

MILANO - SETTIMANA IV

	LUNEDÌ 27 GENNAIO	MARTEDÌ 28 GENNAIO	MERCOLEDÌ 29 GENNAIO	GIOVEDÌ 30 GENNAIO	VEDÌ 31 GENNAIO
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Le non conformità: analisi delle cause e azioni correttive (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La competenza e la valutazione degli auditor: il codice di comportamento di un auditor certificato (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Sviluppo di una strategia di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza di un'impresa del settore edile (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Sviluppo di una strategia di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza di un'impresa del settore edile (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: EVENTUALE PROSECUZIONE ESAME FINALE</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	Partenze
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La gestione del l'audit di terza parte; (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: Il PDCA (plan-do-check-act) applicato all'audit di terza parte (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: Gli schemi di certificazione Accredia: I Regolamenti Tecnici vigenti – RT 07 e RT 12 (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Gli schemi di certificazione Accredia: I Regolamenti Tecnici vigenti – RT 07 e RT 12 (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ESAME FINALE</p>	
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.00	TOTALE ORE: 24 + 4 (+4) ESAME FINALE

ROMA - SETTIMANA I

	LUNEDÌ 23 SETTEMBRE	MARTEDÌ 24 SETTEMBRE	MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE	GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE	VENERDÌ 27 SETTEMBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI ED I PRINCIPALI DECRETI ATTUATIVI IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO; le figure coinvolte nella realizzazione di opere pubbliche; il D.Lgs. 81/08 e le sue interrelazioni con la normativa sugli appalti pubblici. (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE; il servizio di prevenzione e protezione; le responsabilità di datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: - parte prima modulo 2 – IL TITOLO IV DEL D. LGS. 81/08: LA LEGISLAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI E NEI LAVORI IN QUOTA; il campo di applicazione (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Compiti ed obblighi delle figure interessate alla realizzazione dell'opera (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: GLI OBBLIGHI DOCUMENTALI DA PARTE DEI COMMITTENTI, IMPRESE, COORDINATORI PER LA SICUREZZA; L'organizzazione in sicurezza del cantiere; Il cronoprogramma dei lavori; (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Gli strumenti per la pianificazione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30.00 - inizio lezioni: IMPIANTI ELETTRICI (2 ORE)</p> <p>ore 10,30 - Coffe break</p> <p>ore 10,45 - Ripresa lezioni: IMPIANTI ELETTRICI (2 ORE)</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - presentazione corso</p> <p>ore 14.30 - inizio lezioni: - parte prima modulo 1 – LA LEGISLAZIONE DI BASE IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE SUL LAVORO; elementi di diritto; la carta costituzionale; il codice civile; il codice penale; lo statuto dei diritti dei lavoratori, evoluzione della normativa dal 1955 ad oggi (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni - inizio lezioni: IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TITOLO I; i principi generali e le innovazioni introdotte; il campo di applicazione e gli effetti nel settore delle costruzioni; la connessione con la normativa antecedente (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI; criteri e metodologie per la valutazione dei rischi; il documento di valutazione dei rischi (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE - lavoro di gruppo – (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: IL SISTEMA SANZIONATORIO ED I CONTROLLI; il D.Lgs. 758/94; l'istituto della prescrizione; il potere di disposizione dell'organo di vigilanza; i mezzi di tutela contro i provvedimenti ritenuti illegittimi; l'obbligo di denuncia di infortunio su lavoro o di malattia professionale e le modalità di denuncia; le deleghe delle funzioni ed il trasferimento delle responsabilità (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Le responsabilità civili e penali (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ASPETTI IGIENICO –SANITARI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO; Elementi fondamentali nella valutazione dei rischi igienico sanitari; Misure generali e specifiche di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori; Valutazione dei principi ergonomici; Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Procedure applicative per la tutela della salute e l'organizzazione della sorveglianza sanitaria; documentazione sanitaria e privacy; adempimenti legali connessi agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali (denuncia ASL, INAIL, Magistratura) (2 ORE)</p>	Partenze
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 32

ROMA - SETTIMANA II

	LUNEDÌ 21 OTTOBRE	MARTEDÌ 22 OTTOBRE	MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE	GIOVEDÌ 24 OTTOBRE	VENERDÌ 25 OTTOBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p> <p>ore 10.30 - inizio lezioni: DPI (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA VALUTAZIONE DEI RISCHI NELLE OPERE EDILI; Il rischio nei lavori di costruzioni civili in muratura e in cemento armato: indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza; (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LE PRINCIPALI MACCHINE E LE ATTREZZATURE DI CANTIERE; la classificazione e la tipologia delle macchine; le norme di riferimento e le disposizioni vigenti (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La documentazione prescritta; l'analisi dei rischi connessi all'uso delle macchine; le misure tecniche e le cautele organizzative; la pianificazione delle misure di sicurezza nell'utilizzo delle macchine (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Il lavoro di gruppo; gestione del ruolo (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: Il codice di comportamento ed il ruolo dei tecnici verificatori degli Organismi Paritetici per la sicurezza sul lavoro (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 STAGE IN CANTIERE Prima visita di cantiere (4 ORE)</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: OPERE PROVVISORIALI (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: OPERE PROVVISORIALI (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: il rischio nei lavori di demolizione, ristrutturazione, manutenzione e riparazione: Indicazioni operative per la pianificazione delle misure di sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONE PRATICA SULLE TEMATICHE TRATTATE (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: TEORIA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE ORIENTATE ALLA RISOLUZIONE DI PROBLEMI E COOPERAZIONE; Risorse umane e sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La comunicazione efficace (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - STAGE IN CANTIERE Prima visita di cantiere (4 ORE)</p>	Partenze
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 34

ROMA - SETTIMANA III

	LUNEDÌ 18 NOVEMBRE	MARTEDÌ 19 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE	GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE	VENERDÌ 22 NOVEMBRE
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA SECONDO I CONTENUTI DEL D.LGS.231/01; Il modello organizzativo di prevenzione dei reati, l'Organismo di Vigilanza e il processo di verifica e controllo (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELL'IMPRESA SECONDO I CONTENUTI DEL D.LGS.231/01; Il modello organizzativo di prevenzione dei reati, l'Organismo di Vigilanza e il processo di verifica e controllo (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Raffronto tra le Linee Guida UNI INAIL per un Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro e la norma BS OHSAS 18001; La specifica BS OHSAS 18001 attraverso l'analisi dei requisiti principali (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La Norma UNI EN ISO 19011 – analisi delle linee guida sui principi dell'attività di audit, sulla gestione dei programmi di audit, sulla conduzione dell'audit dell'SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: I principi dell'attività di audit di terza parte (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La preparazione del piano di audit: la riunione iniziale per la costruzione del gruppo valutatore; la preparazione della check list attraverso la mappatura dei processi di rischio; (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di una check list per la valutazione di un SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>Partenze</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: - parte seconda modulo 1 – I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA E LA LORO ASSEVERAZIONE; il quadro legislativo italiano di riferimento; L'art. 30 del D.Lgs. 81/2008: i modelli di organizzazione e di gestione della sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: l'art. 51, comma 3bis del D.Lgs. 81/2008: concetto di adozione e di efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La struttura tipica dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La costruzione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di un'intervista strutturata al personale per la raccolta delle evidenze oggettive (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: - parte seconda modulo 2 – I TERMINI, LE DEFINIZIONI E LE TIPOLOGIE DI AUDIT; I principi dell'attività di audit di terza parte (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: l'analisi dei sistemi di controllo in vigore; la valutazione dei rischi (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Preparazione di una check list per la valutazione di un SGSL (2 ORE)</p>	
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.15	TOTALE ORE: 30

ROMA - SETTIMANA IV

	LUNEDÌ 13 GENNAIO	MARTEDÌ 14 GENNAIO	MERCOLEDÌ 15 GENNAIO	GIOVEDÌ 16 GENNAIO	VENEDÌ 17 GENNAIO
MATTINA	<p>arrivo e sistemazione</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: Le non conformità: analisi delle cause e azioni correttive (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La competenza e la valutazione degli auditor: il codice di comportamento di un auditor certificato (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Sviluppo di una strategia di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza di un'impresa del settore edile (2 ORE)</p> <p>ore 10.30 - Coffe break</p> <p>ore 10.45 - Ripresa lezioni: ESERCITAZIONI INTERMEDIE: Sviluppo di una strategia di asseverazione di un modello di organizzazione e gestione della sicurezza di un'impresa del settore edile (2 ORE)</p>	<p>ore 08.30 - inizio lezioni: EVENTUALE PROSECUZIONE ESAME FINALE</p>
PRANZO	dalle 12.30 alle 13.30	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	dalle 12.45 alle 13.45	Partenze
POMERIGGIO	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La gestione dell'audit di terza parte; (2 ORE)</p> <p>ore 16,30 - Coffe break</p> <p>ore 16,45 - Ripresa lezioni: Il PDCA (plan-do-check-act) applicato all'audit di terza parte (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: Gli schemi di certificazione Accredia: I Regolamenti Tecnici vigenti – RT 07 e RT 12 (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: Gli schemi di certificazione Accredia: I Regolamenti Tecnici vigenti – RT 07 e RT 12 (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p> <p>ore 16,00 - Coffe break</p> <p>ore 16,15 - Ripresa lezioni: La comunicazione nel team di audit: aspetti teorico/pratici della comunicazione a supporto delle fasi di valutazione, implementazione e miglioramento dei SGSL (2 ORE)</p>	<p>ore 14.00 - inizio lezioni: ESAME FINALE</p>	
FINE LAVORI	Ore 18.45	Ore 18.15	Ore 18.15	Ore 18.00	TOTALE ORE: 24 + 4 (+4) ESAME FINALE

VERBALE DI ACCORDO

Addì 18 giugno 2013, in Roma

tra

ANCE

**ANAEP-CONFARTIGIANATO, CNA-COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI, ACI -
Cooperative di Produzione e Lavoro, ANIEM**

e

FENEAL-UIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL

- visto l'art. 2, comma 1, lettera ee) del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., che definisce gli Organismi paritetici;
- visto l'art. 51 del medesimo D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i., che ne disciplina l'attività, tra cui quella di asseverazione;
- visto l'art. 30 del medesimo D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i., che detta le disposizioni relative ai modelli di organizzazione e gestione della sicurezza (S.G.S.L.)

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

1. la prassi di riferimento di cui all'allegato 1 elaborata da UNI e CNCPT, contenente gli indirizzi operativi per il rilascio dell'asseverazione prevista dalle norme sopra richiamate è parte integrante del presente accordo;
2. i CPT, in qualità di Organismi paritetici così come disciplinati dal sopracitato art. 2, comma 1, lettera ee) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., sono obbligati ad attuare la procedura per il rilascio dell'asseverazione sulla base delle indicazioni contenute nel documento di cui al punto 1) e delle indicazioni della CNCPT quale Ente di indirizzo, controllo e coordinamento; quest'ultima dovrà segnalare alle Parti sociali nazionali eventuali comportamenti difformi dalle procedure stabilite nel presente accordo;
3. in ogni regione le Parti Sociali territoriali provinciali e regionali possono individuare almeno 1 CPT da abilitare, per la regione medesima, alla attuazione della procedura di asseverazione. La CNCPT verifica i CPT in possesso dei requisiti tecnici obbligatori di cui al successivo punto 4 per la gestione della procedura di asseverazione e predispone uno specifico elenco nazionale.

È fatto divieto agli enti territoriali che non abbiano attuato le visite di assistenza e consulenza alle imprese ed ai lavoratori sulla sicurezza, di esercitare il servizio di asseverazione.

Nelle regioni in cui non sia ancora presente un CPT avente i requisiti tecnici obbligatori previsti, le Parti Sociali territoriali provinciali e regionali si incontreranno immediatamente per individuare quale CTP, anche di altra regione, potrà assumere tale compito, sulla base delle indicazioni della CNCPT.

4. i CPT per svolgere l'attività di asseverazione devono aver attivato un rapporto di lavoro o di collaborazione con almeno due tecnici, di cui uno sia in possesso dei requisiti previsti al punto 7.1 e seguenti dell'allegato 1 del presente verbale di accordo.

Il CPT è garante del livello professionale dei tecnici che partecipano al corso di formazione di 120 ore previsto al punto 7.4 dell'allegato di cui sopra, con obbligo di frequenza. Eventuali assenze dovranno essere recuperate. Il rilascio del titolo abilitativo all'attività di asseverazione da parte della CNCPT è comunque vincolato al superamento del test finale del medesimo corso di formazione.

La formazione di cui al presente punto è finanziata dalla CNCPT;

5. i costi sostenuti dai CPT per l'attività di asseverazione sono posti a carico delle imprese richiedenti; le quantità e le modalità di pagamento "tracciabile" da parte delle imprese, saranno definite dalle PPSSTT con accordo specifico.

Il tariffario dei prezzi di cui all'allegato 2 del presente accordo, costituisce l'indicazione di riferimento per tutti i CPT e sarà aggiornato con cadenza biennale.

I CPT potranno apportare modifiche al tariffario di cui sopra in relazione a particolari condizioni locali, dandone immediata comunicazione alla CNCPT. Per quanto riguarda la misura massima, la variazione non potrà comunque essere superiore al 20% del tariffario di cui al comma 2 del presente punto 5.

È facoltà dei singoli CPT - con accordo delle PPSSTT - di concorrere ai costi sostenuti dalle imprese richiedenti;

6. la CNCPT provvederà, anche con il coinvolgimento dei CPT, ad una ampia e diffusa campagna di informazione presso le imprese ed i lavoratori del settore per la promozione dell'attività di asseverazione.

La CNCPT provvederà inoltre ad attivare i rapporti indispensabili, con le istituzioni di riferimento, ai fini di quanto previsto al comma 3 bis dell'art. 51 del D. Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

Ai fini dell'ottenimento dell'abilitazione, i CPT dovranno essere in regola con il pagamento dei contributi.

7. in presenza di nuove disposizioni di legge sulla materia oggetto del presente accordo, le Parti sociali firmatarie si riservano di apportare eventuali modificazioni alla disciplina sopra esplicitata.
8. L' avvio della procedura per il rilascio della asseverazione da parte del CTP competente è garantito esclusivamente alle imprese in regola con i versamenti alla Cassa Edile di competenza ed in possesso del DURC. Pertanto l' avvio di tale procedura da parte del CTP è garantito alle imprese edili che non abbiano contenziosi con la Cassa Edile.
9. La CNCPT con cadenza almeno trimestrale informerà le PPSSNN delle Imprese che hanno chiesto e ottenuto la asseverazione.

M'
su
to

[Signature] *[Signature]*

Letto, confermato e sottoscritto.

ANCE

[Signature]

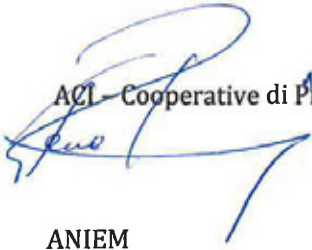
ANAEP-CONFARTIGIANATO

CNA COSTRUZIONI

FIAE-CASARTIGIANI

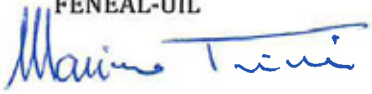
CLAAI

ACI - Cooperative di Produzione e Lavoro

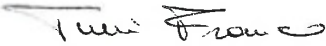


ANIEM

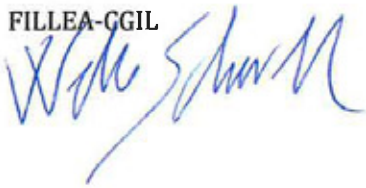
FENEAL-UIL



FILCA-CISL



FILLEA-GGIL



PREMIO PREVIDENZIALE PER I NUOVI ISCRITTI A PREVEDI

Quasi 50.000 lavoratori del settore edile sono già iscritti al Fondo Pensione PREVEDI ed hanno maturato una somma importante alla quale attingere per integrare la propria pensione pubblica, oppure per richiederne anticipazioni oltre che la liquidazione anticipata in caso di eventuale cessazione del rapporto di lavoro prima del pensionamento. Ogni mese PREVEDI eroga circa 400 liquidazioni ad altrettanti lavoratori che hanno richiesto al Fondo la pensione integrativa, l'anticipazione o il riscatto della propria posizione individuale.

Iscriviti ora a PREVEDI e usufruisci, oltre che dei benefici in seguito descritti, del premio previdenziale di 150 euro previsto per promuovere le nuove adesioni al Fondo Pensione del settore edile. Tale premio verrà accreditato sulla posizione previdenziale che ma-

turerai presso PREVEDI, a condizione che tu ti iscriva al Fondo Pensione nel 2013 e che risulti in regola con il relativo versamento contributivo.

I tuoi colleghi iscritti a PREVEDI stanno già beneficiando di importanti vantaggi economici, infatti:

- **hanno aumentato dell'1% la loro retribuzione:** chi si iscrive a PREVEDI ha diritto ad un contributo, a carico del datore di lavoro, pari all'1% della propria retribuzione; questo contributo è previsto, dal contratto di lavoro dell'edilizia, solo per coloro che si iscrivono al Fondo Pensione;
- **hanno ridotto la tassazione sulla propria retribuzione:** i contributi versati al Fondo PREVEDI vengono dedotti dal reddito del lavoratore, con conseguente risparmio fiscale nella busta paga mensile;
- **hanno usufruito del raddoppio**

dell'Edilcard: per gli iscritti a PREVEDI, tutti gli indennizzi previsti dall'Edilcard in caso di infortunio vengono raddoppiati;

- **hanno la copertura del Fondo di Garanzia dell'Inps:** in caso di insolvenza contributiva per dissesto finanziario o fallimento dell'azienda, il Fondo di Garanzia Inps versa al Fondo Pensione le contribuzioni del lavoratore (sia quelle a carico dell'azienda, sia quelle a carico del dipendente, sia quelle tratte dal TFR, qualora il lavoratore abbia deciso di versarlo al Fondo Pensione);
- **stanno maturando risorse importanti** per incrementare la propria pensione pubblica, oppure per far fronte a particolari momenti di bisogno, tramite l'anticipazione o il riscatto per cessazione del rapporto di lavoro.



ISCRIVERSI a PREVEDI è FACILE

Puoi scegliere di contribuire con o senza il TFR (in questo ultimo caso il TFR rimane in azienda)

Per iscriverti consegna il modulo di adesione alla tua Cassa Edile

Per ulteriori informazioni e per apprezzare gli ulteriori vantaggi dell'iscrizione a PREVEDI, puoi contattare la tua Cassa Edile di riferimento, le Organizzazioni Sindacali e il Fondo Pensione PREVEDI al n.ro verde

800 814 005

WWW.PREVEDI.IT



CONFRONTO TRA RISULTATI DELL'ISCRIZIONE A PREVEDI E TFR IN AZIENDA (SIMULAZIONE)

Riportiamo, di seguito, due esempi che confrontano il risultato economico dell'iscrizione a PREVEDI (con versamento del 100% del TFR al Fondo Pensione) con il risultato del mantenimento del TFR presso il datore di lavoro.

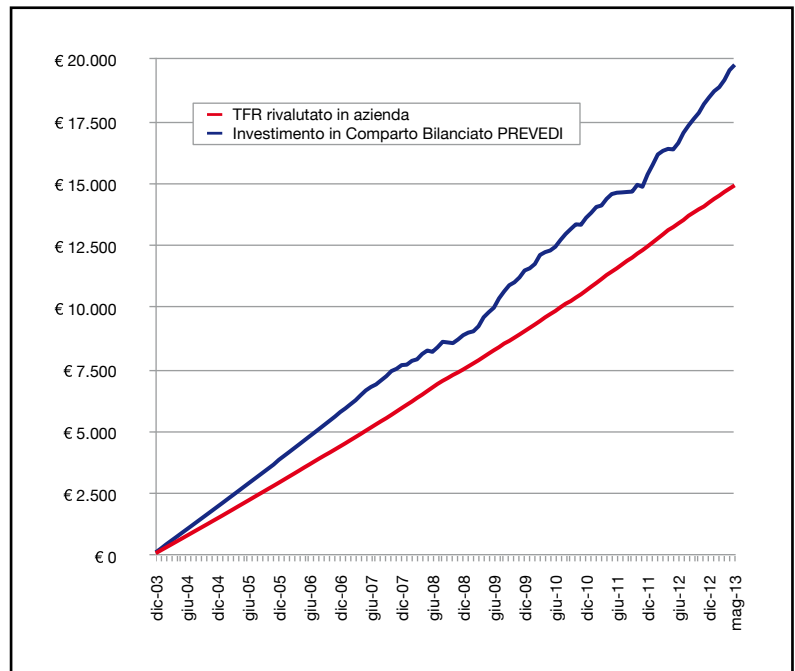
Gli esempi si riferiscono sia al comparto Bilanciato, avviato nel mese di dicembre 2003, sia al comparto Sicurezza, avviato nel mese di agosto 2007. Il vantaggio dell'iscrizione al comparto Bilanciato o al comparto Sicurezza del Fondo Pensio-

ne è calcolato come somma tra il rendimento generato dal comparto, il beneficio fiscale derivante dalla contribuzione al Fondo Pensione e il contributo del datore di lavoro (a cui si ha diritto solo per effetto dell'iscrizione a Prevedi).

Simulazione su comparto Bilanciato

Reddito annuo lavoratore 20.000 € - % di TFR destinata a PREVEDI 100% - Periodo riferimento: dicembre 2003 / maggio 2013

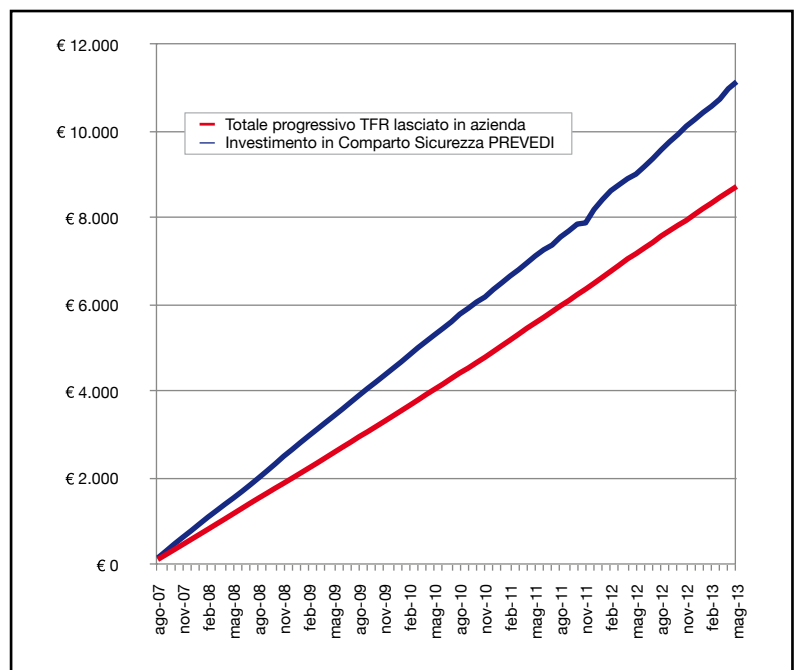
TFR versato a PREVEDI	€ 13.129,00
Contributo aziendale versato a PREVEDI	€ 1.900,00
Valore finale del TFR, se lasciato in azienda, compresa la rivalutazione ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile	€ 14.940,32
Valore finale dell'investimento nel comparto Bilanciato PREVEDI, calcolato in base al rendimento effettivo del Fondo Pensione, nell'ipotesi di versamento contributivo mensile da dicembre 2003 a maggio 2013	€ 19.797,42
Vantaggio totale (compresi i benefici fiscali) dell'iscrizione al comparto Bilanciato di PREVEDI nel periodo tra dicembre 2003 e maggio 2013, rispetto al TFR lasciato in azienda	€ 4.857,11



Simulazione su comparto Sicurezza

Reddito annuo lavoratore 20.000 € - % di TFR destinata a PREVEDI 100% - Periodo riferimento: agosto 2007 / maggio 2013

TFR versato a PREVEDI	€ 8.061,67
Contributo azienda versato a PREVEDI	€ 1.166,67
Valore finale del TFR, se lasciato in azienda, compresa la rivalutazione ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile	€ 8.718,76
Valore finale dell'investimento nel comparto Sicurezza PREVEDI, calcolato in base al rendimento effettivo del Fondo Pensione, nell'ipotesi di versamento contributivo mensile da agosto 2007 a maggio 2013	€ 11.134,05
Vantaggio totale (compresi i benefici fiscali) dell'iscrizione al comparto Sicurezza di PREVEDI nel periodo tra agosto 2007 e maggio 2013, rispetto al TFR lasciato in azienda	€ 2.415,29



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari - prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e lo Statuto del Fondo Pensione, disponibili sul sito web www.prevedi.it o presso la tua Cassa Edile di riferimento.

ROMA, SI GIRA 2!

ANNI '70 E '80

FILM E TRASFORMAZIONE URBANA, GLI SCORCI RITROVATI DEL **CINEMA DI IERI**



Come è cambiata Roma dal ventennio 1970 - 1980 ad oggi? Quali trasformazioni urbanistiche ed architettoniche la hanno interessata? In che modo ha modificato "pelle" senza che i nostri occhi e la nostra memoria riuscissero a percepirne la mutazione? A questi interrogativi risponde lo splendido volume di Mauro D'Avino e Lorenzo Rumori *Roma si gira 2! Anni '70 e '80* (seguito ideale di *Roma, si gira*, uscito lo scorso anno sempre per la Gremese Editore) che, in 192 pagine a colori, attraverso la lente d'ingrandimento del cinema, ci mostra la Roma di ieri confrontandola con quella di oggi, dando risalto alla sua continua espansione, ai suoi scorci mutevoli, alle sue strade cangianti.

La Capitale è stato lo sfondo per centinaia di pellicole, si è rivelata teatro ideale per fare da cornice ai più disparati generi cinematografici: dalle commedie scollacciate del Monnezza ai poliziotteschi, dal thriller al cinema di denuncia.

Un magma urbanistico che gli autori, puntigliosamente, analizzano grazie ad un lavoro iconografico perfetto. Ogni pellicola, inserita in una mappa generale della città e contestualizzata in un'ulteriore suddivisione per

zona, ci mostra come il tempo abbia agito sul contesto cittadino, modificandolo a volte sensibilmente, altre stravolgendolo completamente. Cinema e architettura, realtà e finzione si stringono indissolubilmente in un quadro d'insieme sorprendente. Davanti ai nostri occhi, il passato e il presente della città eterna, immortalati nei fotogrammi della settimana arte, diventano un unicum che riesce a comunicare lo scorrere degli anni, più di qualsiasi parola. A cambiare non è solo lo scenario urbano, ma anche i suoi "arredi", ovvero la società del tempo: mezzi di trasporto scomparsi, insegne di bar e ristoranti scalcinati che hanno lasciato il posto a locali di tendenza, mercati ri-nali spazzati via da immensi outlet, campagne desolate tramutate in sobborghi alienanti.

E ancora sale cinematografiche a luci rosse soppiantate da super-

mercati, cabine telefoniche a gettoni svanite nel nulla, manifesti pubblicitari dei quali la nostra mente ha solo vaghi ricordi.

Dai Palazzi Federici di *Una giornata particolare* allo zoo di *Un sacco bello*, dall'Eur di *Tenebre* alla Porta Portese di *Roma a mano armata*, dalla tangenziale de *Il Secondo tragico Fantozzi* al Gazometro di *Giornata nera per l'ariete*, dalla Monteverde di *Caro diario* al Quadraro di *Uno contro l'altro, praticamente amici*, Roma cambia volto e noi cambiamo con lei. Apre il volume una divertente e divertita introduzione di Carlo Verdone che ripercorre in maniera appassionata alcuni suoi leggendari set, analizzando i molti cambiamenti che la Capitale ha inevitabilmente subito nel tempo, e un'interessante prefazione di Dario Argento in cui si narrano i motivi per i quali ha scelto certe zone della città per ricreare le paurose atmosfere dei suoi film.



LA GRANDE BELLEZZA

SULLE ORME DI FELLINI, IL NUOVO FILM DEL REGISTA DE IL DIVO, PAOLO SORRENTINO, DIPINGE UN **CRUDELE AFFRESCO DELLA CAPITALE**



Pareri contrastanti hanno accolto la proiezione ufficiale de *La grande bellezza*, l'ultima fatica di Paolo Sorrentino presentata al Festival di Cannes. Chi ha gridato al capolavoro, chi si è lamentato della ripetitività e del girare a vuoto di una pellicola irrisolta. Al di là dei pareri, positivi o negativi che siano, la nuova opera del regista partenopeo è un tour de force visivo che lascia sbalorditi e meravigliati, un affresco bellissimo e straziante, meraviglioso e feroce della città eterna e della fauna che la popola.

Non si può pensare al film di Sorrentino come ad una storia compiuta, circolare, in cui tutti gli snodi narrativi trovano il loro asse. La si deve prendere come un gigantesco tableau vivants, come un susseguirsi di quadri, di singole immagini, di frammenti che si incastonano nella memoria. E lì sedimentano nel tempo. Sorrentino fotografa Roma come si potrebbe fotografare la donna che si

ama: l'accarezza di luci avvolgenti, la immortale in scorci autunnali, in tramonti rosso fuoco e in albe glaciali. Ne scruta i vicoli, le strade, i ponti, le case. Si adagia sui monumenti, si affaccia a precipizio sulle sue terrazze, si inabissa nei suoi misteriosi cunicoli.

Questa è la "grande bellezza" del film: una Roma mai cartolinesca, turistica, banale (il paragone con *To Rome With Love* di Woody Allen è impietoso in questo senso), ma una città polimorfa, cangiante al suono e al colore, mutevole sotto i colpi delle stagioni, ora buia e sporca, ora meravigliosamente immortale, ora paurosa, ora affascinante.

Una galassia architettonica in cui perdersi, fluttuando tra il sogno e la ragione.

Chi ha parlato di una "dolce vita" degli anni 2000 ha colto nel segno: Sorrentino come Fellini vive di visioni, incubi e deliri. E di queste visioni fa parte il bestiario umano messo in

scena.

Marionette sbatacciate dal destino, senza coordinate etiche o morali, i personaggi del circo orchestrato da Sorrentino hanno la potenza di un quadro di Bacon o di Goya: sono archetipi umani che incarnano i peggiori vizi italici: politici corrotti e preti laidi, signore dell'alta società e veline, faccendieri senza scrupoli e viscidii impresari, scrittori falliti ed intellettuali rancorosi, borgatari arricchiti e snob di alto lignaggio, divi senza anima e anonimi che venderebbero l'anima al diavolo per quindici minuti di notorietà.

Tutti insieme appassionatamente, nessuno escluso. Tutti stipati nel locale all'ultima moda, nel ristorante a la page, nella discoteca di tendenza, nella terrazza delle vile di chi conta. L'importante è essere presenti, essere notati, essere ammirati.

Anche perché non c'è niente di più orribile dell'anonimato. Si esce dalla visione de *La grande bellezza* con tanta amarezza e un persistente senso di malinconia, ma anche con un appagamento sensoriale che non ha eguali nel cinema di oggi.

E gli attori? Se Toni Servillo ha dimostrato ancora una volta di essere il migliore attore italiano in circolazione, la sorpresa è Carlo Verdone in un inedito ruolo drammatico: meschino e arrogante, misero e prepotente, forse (come accadde a Paolo Villaggio ne *La voce della luna*) riuscirà a ritagliarsi una seconda giovinezza come attore. Dialoghi fantastici, cui spetta l'oscar per la migliore battuta ad Isabella Ferrari che risponde, a chi le chiede quale lavoro svolge: "Sono ricca".